

mario balsamo

MIA MADRE FA L'ATTRICE

Italia/Italy, 2015, HD, 78', col.



MY MOTHER IS AN ACTRESS

regia, soggetto/
director, story

Mario Balsamo

da un'idea di/

from an idea by

Silvana Stefanini

sceneggiatura/screenplay

Mario Balsamo,

Michele Pellegrini

fotografia/cinematography

Simone Pierini

montaggio/film editing

Benni Atria

musica/music

Vittorio Cosma

suono/sound

Marco Saveriano, Stefano

Sabatini, Davide Pesola

interpreti/cast

Silvana Stefanini, Mario

Balsamo, Giò Nero,

Adalberto Baldini, Desy

Doni, Antonella Canali,

Daniele Ferlisi, Marco

Paccosi, Bernardo

Castrichella, Marco

Castrichella, Ornella de

Falco, Fausto Visentini,

Fiorella Di Raimo, Luciano

Cavallaro, Emanuela

Stefanini, Giorgio Stefanini

produzione/production

Hasenso Srl, Rai Cinema

distribuzione/distribution

Bim

**

contatti/contacts

Bim

Federica De Sanctis

fdesanctis@bimfilm.com

www.bimfilm.com

Cineama

Francesco Notarangelo

francesco.notarangelo@cineama.it

www.cineama.it

Una madre esuberante, se non ingombrante (e anche qualcosa in più), e un figlio regista, a tratti ancora bloccato dalla sua presenza. Il cinema diventa un modo per trovare un rapporto, forse anche grazie al passato di attrice della donna. Attrice per una breve stagione non particolarmente memorabile: se non per un unico film, in cui sessant'anni prima la donna recitò il suo ruolo più importante e che poi, ironia della sorte, non ebbe mai occasione di vedere. Una lacuna che sarà proprio il figlio a colmare.

«Io e mia madre abbiamo una cosa in comune: nella vita abbiamo lasciato un bel po' di cose in sospeso. Ma no, sbaglio! Ne abbiamo anche un'altra: il cinema. Da lei viene la mia confusione tra cosa è reale e cosa fittizio. Mia madre fu attrice fino ai venticinque anni. Poche parti, di poco rilievo, tranne l'ultima in *La barriera della legge*, con Rossano Brazzi, dove in origine doveva avere quattro scene. Ma anche lì lei si sospese. Uno dei produttori, da lei respinto, ne fece togliere una parte dal montaggio e così lei se ne andò prima del completamento, senza vedere il risultato finale... E non l'aveva mai visto! Finora».

**

A mother who is an exuberant, if not downright cumbersome presence (and then some), and a son who is a director and occasionally still blocked by her. Cinema becomes a way to find a rapport, perhaps even thanks to the woman's past as an actress. She was an actress for a brief and not particularly memorable season: except for one film, in which, sixty years before, the woman had played her most important role and which, through the irony of fate, she never got to see. A gap which her son will fill.

*"My mother and I have one thing in common: we both left a bunch of things unfinished. But no, I'm wrong! We have another thing in common: cinema. I got my confusion between what's real and what's fake from her. My mother was an actress until she turned twenty-five. A few roles, minor ones, except for the last one in *La barriera della legge*, with Rossano Brazzi; in the beginning she was supposed to have four scenes. But even that was left unfinished. One of the producers, who she rejected, had some of the scenes cut during the editing and so she left the set before it was finished, without seeing the final result... And she'd never seen it! Until now."*

Mario Balsamo lavora dai tardi anni Novanta come regista cinematografico e televisivo, occupandosi soprattutto di trasmissioni, reportage, documentari e video musicali. Tra i titoli della sua ricca filmografia, *Un mondo migliore è possibile* (2001), pellicola corale a cui partecipano, tra gli altri, Ettore Scola, Mario Monicelli e Gillo Pontecorvo, *Sotto il cielo di Baghdad* (2003), codiretto con Stefano Scialotti, e *Sognavo le nuvole colorate* (2008), selezionato al Festival di Locarno, al premio Casa Rossa di Bellaria e in altri undici festival italiani e internazionali. Nel 2012 ha partecipato al Torino Film Festival con *Noi non siamo come James Bond*, vincendo il premio speciale della giuria.

Mario Balsamo has been working since the late 1990s as a film and television director, involved above all in TV programs, press reports, documentaries and video musicals. His vast filmography includes Un mondo migliore è possibile (2001), a group film with the participation of directors such as Ettore Scola, Mario Monicelli and Gillo Pontecorvo, Sotto il cielo di Baghdad (2003), which he codirected with Stefano Scialotti, and Sognavo nuvole colorate (2008), that was screened in Locarno, at the Bellaria Casa Rossa Award and in eleven national and international festival. In 2012 he participated at Torino Film Festival with We Are Nothing Like James Bond, which won the Jury Special Prize.

filmografia/filmography

Alvaro Siza, architetto (coregia/codirectors Francesco Maselli, Gillo Pontecorvo, Francesca Comencini, Pasquale Scimeca, doc., 1999), *Un mondo migliore è possibile* (coregia/codirectors aa.vv., doc., 2001), *La zona rossa* (cm, 2001), *Porto Alegre* (coregia/codirectors aa.vv., doc., 2002), *Il villaggio dei disobbedienti* (doc., 2002), *Sotto il cielo di Baghdad* (coregia/codirector Stefano Scialotti, doc., 2003), *Storie arbëreshë* (doc., 2006), *Sognavo nuvole colorate* (doc., 2008), *Anima selvaggia* (doc., 2011), *Noi non siamo come James Bond* (2012), *Mia madre fa l'attrice* (2015).